

SAlt : candidatura a Vice-Presidente, alcune idee sul "che fare" su vari temi...

Flavio Fusi Pecci

Sono stato molto indeciso se candidarmi a fare ancora parte del CD o lasciare, ma alla fine ho ritenuto più giusto non rinunciare a cercare di dare un contributo, per quanto certamente modesto, alla discussione, proposta e realizzazione di come si dovrebbe/potrebbe migliorare l'attività (interna ed esterna) della nostra Società di Volontariato che, come tantissime in ogni settore, si sforza di offrire valori, conoscenze ed opportunità a noi tutti cittadini, in modo responsabile, coordinato, gratuito.

Moltissime attività ed iniziative sono in atto e tante nuove proposte sono già state discusse negli ultimi tempi. Non tutto è stato completato, molto è stato però almeno impostato e, in altri casi, ci siamo scambiati idee e pareri -- anche contrastanti e non necessariamente vincolanti per il prossimo CD -- che tuttavia aiutano ad andare avanti, per non ricominciare sempre da zero.

Non mi candido a Presidente soprattutto perché non lo saprei /potrei fare per tanti motivi. Ho collaborato con molto piacere con Ginevra Trinchieri che ha profuso un grandissimo impegno e dedizione nel difficile ruolo che (anch'io con altri) le abbiamo chiesto di svolgere. Sono disponibile a collaborare al meglio con il CD e il Presidente, chiunque sarà. Credo anche che il messaggio con cui Roberto Buonanno ha proposto la sua candidatura sia da apprezzare molto e, anzi, inviterei tutti quelli che intendono candidarsi ai vari incarichi a dirlo e, magari, a contribuire alle riflessioni comuni.

- A. **Statuto:** andrebbe adeguato ai tempi ed alle necessità, ma la procedura per farlo è troppo complessa. Si deve cercare di "interpretarlo" utilizzando il Regolamento e il buon senso, ricordando sempre che agiamo sulla base di "interazioni fra volontari". **AZIONE:** *valutare, eventualmente consultando esperti, quali interpretazioni siano davvero "impossibili" e quali invece sono "praticabili" fra persone perbene quali si suppone che siano tutti gli iscritti.*
- B. **Regolamento:** vanno fatti emendamenti che consentano una maggiore flessibilità ed agilità appunto interpretando la molteplicità di regole e garanzie presenti nello statuto nella "sostanza" più che nella forma rigida attuale. **AZIONE:** *abbiamo già individuato, discusso, in alcuni casi approvato nel Consiglio Direttivo adeguamenti riguardo ad es. al voto, alle sezioni, etc. Vanno scritti gli emendamenti definitivi (cioè le parole) per potere poi approvare formalmente la versione revisionata.*
- C. **Sezioni e relativo regolamento:** per motivi oggettivi (vedi Statuto e ad es. Calabria) è concretamente impossibile/sconsigliabile abolirle, ma certamente esiste una disparità fra regioni in cui esiste/non-esiste la sezione e, di conseguenza, fra diritti/doveri di iscritti a regioni in cui esiste/non-esiste la sezione. La soluzione che si è deciso nell'ultimo CD di adottare è quella di conferire alle sezioni un ruolo di potenziale "coordinamento", molto auspicabile e da incoraggiare in tutti i modi, ma non "coercitivo". Questo vuole dire che un iscritto può, se vuole, aderire su domanda alla sezione, ma "non deve", mantenendo così il suo diritto/dovere autonomo di attività/iniziativa, fermo restando il dovere di riferirsi al Consiglio Direttivo nazionale, in ogni aspetto e con tutte le regole. La sezione auto-nomina quindi un coordinatore, ha autonomia di iniziativa e proposta, ma non ha codice fiscale autonomo con tutto quello che ne deriva in termini di rapporti "formali ed informali" verso l'interno e l'esterno. **AZIONE:** *Il regolamento delle sezioni*

e' stato rivisto e ridefinito in questa direzione dal CD. Il testo definitivo va reso pubblico nel sito ed inviato rapidamente a TUTTE le sezioni.

D. Iscrizioni: vengono confermate le regole attuali (2 presentazioni, etc.), ma con obbligo di aggiungere recapiti telefonici ed e-mail, accettazione di comunicazioni (anche formali) via rete (quindi questione privacy...), accettazione di voto elettronico (da definire concretamente nella forma, sicurezza etc.. appunto "interpretando" nella sostanza lo statuto). Garanzia di potere proporre e partecipare ad iniziative ed attività sia autonomamente, sia nel quadro della sezione (se esistente, ma vedi pt. C), sia, infine, nel contesto nazionale più ampio, ma sempre rispettando la "sostanza" dello spirito e delle regole che animano la SAIt rappresentate di fatto dal CD nazionale. In questo contesto, vanno assolutamente attivate ogni tipo di procedure per accrescere e qualificare al massimo il numero e la partecipazione di vecchi e nuovi iscritti. Questo deve essere un obiettivo prioritario per il prossimo mandato. **AZIONE:** *personalmente sono favorevole ad allargare al massimo l'offerta e l'opportunità di iscrizione a tutti (insegnanti, giovani, anziani, appassionati vari, astrofili, associazioni etc..). In particolare, superando inutili polemiche, passate e presenti, sono per accettare tutti ed operare perché i conflitti si chiariscano e si superino tramite continuità di contatti e mediazioni, senza paura di contaminazioni o lesioni di "maestà". Le nuove regole di iscrizione a EAS, che avverrà attraverso le società nazionali dal prossimo anno, sono una opportunità per la comunità SAIt per un rilancio verso una partecipazione più internazionale, e devono essere incoraggiate. E' già avviata dal CD la parte più esecutiva (modulo di iscrizione/WEB) per includere la procedura per le iscrizioni a EAS in modo semplice, trasparente e nel rispetto delle norme vigenti in Italia e in Europa.*

E. Rapporti con altri Enti:

- 1) **INAF:** in primis va chiarito e rafforzato il rapporto. E' un dato di fatto che la maggioranza degli iscritti attivi e che contribuiscono concretamente alla attività SAIt afferisce all'INAF. E, secondo, è evidente che molto spesso (vedi ad es. Olimpiadi) quello che si fa, si fa presso le sedi INAF e con il contributo determinante ed insostituibile di personale e supporto diretto di ambienti, strumenti, materiali, etc. INAF. E' altrettanto noto che, in virtù del proprio statuto anche l'INAF svolge attività di informazione, divulgazione, didattica, formazione. **AZIONE:** *Non può e non deve quindi esistere (anche in virtù di quanto detto sopra) competizione, contrasto, incompatibilità fra SAIt ed INAF, mentre deve assolutamente funzionare un continuo coordinamento, chiarimento dei ruoli, scambio, sostegno reciproco, etc. tutte cose che, nel concreto, debbono passare attraverso la attuazione e il funzionamento ottimale della convenzione INAF-SAIt che prevede esplicitamente l'esistenza di un Comitato Paritetico di programmazione, organizzazione e verifiche delle iniziative ed attività. E' quindi assolutamente indispensabile che questo comitato venga attivato quanto prima.*
- 2) **Università:** i rapporti attuali con le Università sono in generale insufficienti. Le cause di questa situazione sono multiple e dovute ad aspetti "psicologici" (superiorità/inferiorità), ma anche operativi e logistici. **AZIONE:** *si deve riaprire il canale di comunicazione sia istituzionale che interpersonale a livello locale, sede per sede. Ci sono già progetti didattici, storici, museali, interdisciplinari che vedono contatti e collaborazioni che vanno rese più "visibili" ed incrementate. Anche in questo caso, l'istituzione di alcuni "tavoli" tematici di collegamento sarebbe uno strumento molto utile e non difficile da attivare.*

- 3) **MIUR e MIBACT:** è quasi pleonastico dire che sia SAIt che INAF (come tutti gli enti istituzionali) hanno come referenti "superiori" i vari ministeri e, di fatto, alcuni loro dipartimenti specifici che, per vari motivi, sono solo parzialmente gli stessi. Questo perché i compiti statuari sono ovviamente diversi. Nel caso della SAIt, dato che l'attività principale si svolge nel settore didattico, formazione, eccellenze, divulgazione, i Dipartimenti MIUR di riferimento sono sostanzialmente due, più il settore amministrativo-finanziario. Esiste anche un riferimento istituzionale (nominalmente almeno anche con il MIBACT). **AZIONE:** *Poiché il riferimento/collegamento si esplica di fatto sia negli aspetti propositivi, attuativi, economici, sia in quelli di controllo, rendicontazione etc. etc.. è ovvio che il rapporto debba essere svolto in modo efficace e lucido a vari livelli (cioè dal Presidente, alla Segreteria, ai Responsabili di varie attività e progetti etc. etc.) il tutto in maniera corretta formalmente, ma anche informale. Deve esistere omogeneità e chiarezza, oltre che continuità ed efficacia, nella gestione di questi aspetti, definendo in modo chiaro quindi "chi fa che cosa e quando e come". Nei fatti in genere le cose stanno funzionando, ma ci vuole molta cautela, flessibilità e totale trasparenza.*
- 4) **UAI ed Associazioni varie:** sono fermamente convinto che nella galassia molteplice del mondo degli astrofili (circa 84 associazioni affiliate) esista una varietà enorme di quantità, qualità, strumenti, attitudini, valori, capacità di informazione, divulgazione, didattica, scientifica, formalità, burocrazia etc. E' quindi sbagliatissimo pensare di trattare il problema dei rapporti in modo univoco, senza tenere conto di questa enorme varietà. Ovviamente, siccome anche il modo degli astrofili, altrettanto volontari come noi, si è strutturato nella UAI e, siccome inoltre, a differenza nostra (almeno mi pare) non è vero che tutto il "volontariato" nella UAI è "gratuito", è ovvio che si debba distinguere, valutare, procedere con cautela etc. etc.. ma "non ignorare" o, peggio, semplicemente "condannare a priori". **AZIONE:** *Per TUTTO questo, ma non mi dilungo, io credo fermamente che, visto che esiste già ed opera una convenzione formale fra INAF e UAI, venga esaminata la possibilità (ripeto: con lucidità e molta chiarezza) di definire una analoga convenzione o, comunque, semplicemente di concordare la costituzione di un Comitato Informativo Paritetico (CIP SAIt-UAI) che consenta una circolazione di informazioni, collegamento, confronto con le circa 10 associazioni più attive nel territorio nazionale che svolgono attività non solo divulgative di base, ma anche didattiche informative (vedi seguito). Questo contribuirebbe anche a chiarire (per quanto possibile) aspetti confusi anche nel riferimento/collegamento con il MIUR, INAF etc. Ad esempio è indispensabile chiarire anche nel rapporto con il MIUR le differenze esistenti fra enti "qualificati, accreditati etc.. da chi e su cosa e perché?". Questo è uno "storico tasto dolente" per la SAIt, ma la miglior difesa è l'attacco dei problemi e la loro gestione!*
- 5) **SIF :** Attraverso la SIF siamo parte della Commissione Didattica Permanente, interlocutore ufficiale presso il MIUR. Ma l'anno internazionale della luce ci ha anche dato l'opportunità di nuovi ampi e costruttivi contatti e possibilità di collaborazione (anche con AIF). Non a caso è nato un premio congiunto SAIt-SIF per giovani ricercatori, complice anche la sempre maggior partecipazione delle "Astroparticelle" all'astrofisica. **AZIONE:** *La SIF e' una società diversa dalla SAIt, per organizzazione e per composizione di soci, ma molte delle finalità sono comuni e una più stretta collaborazione è indispensabile e di sicuro giovamento reciproco. Anche in questo caso è bene pensare alla attivazione almeno di un "tavolo di collegamento".*

6) **Altri enti vari:** ovviamente in prima fila sono da considerare anche tutte le varie altre amministrazioni ed istituzioni (ASI, INFN, Regioni, Fondazioni, Musei, etc...) ed enti locali a vari livelli. Il quadro è molto articolato e tutto passa molto spesso oltre che tramite collegamenti formali (manifestazioni, bandi vari etc..) che implicano o possono implicare anche aspetti economici e normativi (ricordiamo la unicità del Codice Fiscale SAIt e di quello che questo comporta), anche tramite interazioni a livello informale e addirittura personali. **AZIONE:** *Se si rispettano le poche regole di base riportate (e se serve adeguate) nel Regolamento non mi pare ci siano problemi particolari fatta salva la verifica "a priori" (cioè ben prima che tutto sia definito ...) della validità informativa, divulgativa, didattica, scientifica, tecnica, economica etc.. della cosa in oggetto. In altre parole, si possono fare ed auspicabile che si facciano moltissime cose, l'importante è che circolino "prima" le informazioni e la conseguente "validazione" (ovviamente per cose di un minimo di rilievo!). In questo contesto va chiarito (come peraltro fatto... ma va scritto in modo evidente nel sito) l'utilizzo del logo SAIt, della partecipazione diretta della SAIt (onerosa e non) o di sue sezioni, del patrocinio, etc.*

F. **Formazione, Didattica, Divulgazione e Informazione:** questi sono i temi principali su cui si esplicano in modo primario le iniziative, i programmi e le attività della SAIt. Senza entrare nei dettagli si fanno tante cose, ma va detto e "messo agli atti" che le Olimpiadi di Astronomia, le Scuole di Formazione, l'attività didattica svolta ad esempio da Planetario di Reggio Calabria (direttamente SAIt) e in tante altre sedi in varie occasioni, manifestazioni e concorsi etc. (vedi relazioni del Presidente) hanno da tempo un riconoscimento ed un apprezzamento unanime non solo da parte di chi partecipa, ma anche a livello istituzionale e ministeriale. Grazie all'impegno straordinario di chi le organizza (Angela, Fabrizio, Agatino, etc.), le scuole di Stilo e Sant'Agata sono un esempio di come si debbono fare. **AZIONE:** *Quindi, pur nelle difficoltà e le accese discussioni che spesso rendono molto faticoso il percorso, si deve non solo continuare, ma estendere per quanto possibile le varie attività. Una attenzione e riflessione specifica richiede il capitolo delle Scuole di Formazione. In particolare va approfondito, anche nel contesto dei programmi scolastici e del rapporto con il MIUR ed anche con INAF e UAI, la differenza ed il collegamento fra "Formazione e In-Formazione", intendendo con ciò il fatto che dentro la voce "In-Formazione" si possono inserire tantissime lodevoli iniziative che tuttavia non sono strutturate nella sostanza e nel metodo nel quadro di quello che viene considerato (a torto o a ragione.... vedi assenza e/o non adeguato inserimento dell'astronomia nei programmi scolastici etc..) il sistema formativo MIUR (vedi ad es. Piattaforma SOFIA). Quindi è necessario che, a partire dai vari Comitati e Tavoli citati sopra e a tutti i livelli incluse le sezioni, ci sia un chiarimento preventivo su base periodica (semestrale, annuale ...) dei progetti e programmi che si vogliono proporre ed attuare.*

G. **Commissione Didattica:** dopo varie esperienze più o meno efficaci, nel CD si è deciso di riproporre e ricostruire la Commissione Didattica (Coordinatrice Angela Misiano). Questo perché, è bene che ci sia un nucleo ristretto ed esperto che istruisce le varie tematiche e problematiche e presenti al CD un quadro "predi scusso" di proposte e segua con assiduità l'evoluzione e le scadenze delle normative etc. **AZIONE:** *concordo con questo e credo che vadano scelte con cura le persone che ne fanno parte, con l'assegnazione di funzioni e responsabilità specifiche sui grandi temi: Olimpiadi, Didattica nella scuola, Scuole di Formazione per insegnanti e allievi, Didattica universitaria e dottorati, Attività laboratori ali, rapporti con il MIUR, bandi, rendicontazioni etc.. Affiderei poi alla Commissione Didattica anche la stesura e aggiornamento continuo di un "Calendario degli Eventi" e*

delle relative scadenze e implicazioni cui la SAIt deve/vuole partecipare/adempiere. Ad es. *Settimana dell'Astronomia, Notte dei Ricercatori, Occhi su Saturno, Notte della Luna, Eventi astronomici speciali (eclissi etc.), etc. etc.*

- H. **Olimpiadi:** In estrema sintesi. _Grazie al massiccio impegno di tanti (con il coordinamento ottimale di Giuseppe Cutispoto) e ad importanti modifiche sia nelle procedure sia nel rapporto con gli uffici MIUR, si è passati negli ultimi anni da circa 700 iscritti a circa 7000. L'intera "macchina organizzativa" è diventata estremamente articolata e complessa, ma, allo stesso tempo molto efficiente e funzionale. Il Comitato Olimpico SAIt-INAf e tutta la rete regionale-nazionale (basata sul prezioso e disinteressato contributo di oltre 50 persone) ha svolto un lavoro molto proficuo, con apprezzamento unanime sia da parte ministeriale, sia da parte di tutti coloro che sono stati coinvolti come concorrenti, insegnanti, scuole, etc. Ne fa fede la partecipazione attiva ad oggi di oltre 200 scuole, in tutte le regioni, e di oltre 500 insegnanti. Essendone personalmente coinvolto dovrei astenermi dal dare giudizi, ma credo sia un dato oggettivo il fatto che le Olimpiadi di Astronomia siano una iniziativa di cui la SAIt può essere fiera, ovviamente ancora migliorabile. **AZIONE:** *confermare ed estendere, con naturali adeguamenti man mano, la struttura costituita dal Comitato Olimpico + la Rete regionale che fa perno sulle sedi INAF + SAIt-Reggio Calabria, trovando il modo di dare un riconoscimento "formale" a chi contribuisce in modo irrinunciabile e gratuito all'intero procedimento che richiede oramai per molti un impegno distribuito su tutto l'anno. Anche supponendo come stabilizzato il contributo e la procedura MIUR per il supporto economico e organizzativo-normativo, è evidente che servono altre risorse, sia economiche che umane, specialmente se la crescita numerica e di attività formative (nelle varie fasi, stage etc..) dovesse continuare come il MIUR richiede. E' indispensabile creare, in accordo con il MIUR, un Comitato Tecnico misto SAIt-Insegnanti che garantisca una rappresentanza ed un collegamento continuo fra il Comitato Organizzatore (nel suo complesso) con il mondo della scuola a livello nazionale e locale. E' indispensabile chiarire ed organizzare rapidamente (vedi collegamenti già ampiamente avviati con INAF, eduinaf.it etc..) un "deposito informatico" delle grandissima quantità di risorse didattiche e formative prodotte in questi anni, accessibile a tutti, garantendo contestualmente il riconoscimento di chi "ha creato i vari prodotti" offerti all'uso generale. E' importante individuare sedi e scuole in cui potenzialmente svolgere le varie fasi e, in particolare, la finale nazionale con tutti i problemi logistici ed economici che ne consegue etc. E anche necessario porsi e porre al MIUR la eventualità di dovere/potere organizzare la gara internazionale (costo oltre 200.000 euro).*
- I. **Premi e Congresso:** la "politica" della definizione ed assegnazione di premi è certamente una delle attività più specifiche e più importanti che caratterizzano una Società scientifica (vedi la SIF) e possono adempiere anche ad un ruolo complementare importante rispetto all'INAf. **AZIONE:** *credo che non si possa continuare ad oscillare fra vari premi (Tacchini, Bignami, Castellani, Hack, Lorenzoni, etc. etc.) senza mai dare continuità e stabilità di "come, cosa, quanto, per chi etc." perché questo genera confusione e riduce e quasi annulla il loro valore e la loro visibilità sia per la SAIt che per chi vince. Fra l'altro, proprio per questo debbono avere uno spazio autonomo e specifico le premiazioni da tenere durante il congresso nazionale. Il Congresso nazionale annuale deve "apparire ed essere" il Congresso della SAIt. Tuttavia, data la già citata e più che ovvia intersezione ed interazione continua con INAF (ed anche con l'Università, ASI, INFN, SIF etc.) il congresso nazionale può anche aspirare ed essere impostato come il "Congresso nazionale annuale dell'intera comunità nazionale astro-tutto". **AZIONE:** *per motivi di tempo e risorse non potendo**

ovviamente includere in 3-4 giorni tutti i temi, progetti, attività, premi etc. etc. credo si debba stendere un programma triennale che consenta, a rotazione, di conoscere, informare, discutere etc. tutti gli aspetti tematici, dando però spazio specifico ogni anno alla didattica, formazione e divulgazione ed alle "novità più intriganti e di prospettiva" che costituiscono una parte importante del "core-business" della SAIt.

J. Pubblicazioni : Questo è un tema/problema cruciale e molto complesso, anche alla luce degli aspetti statutari, istituzionali, scientifici, economici e di rapporti con INAF e il resto-del-mondo. In questo periodo, anche grazie all'impegno davvero eccezionale di Piercarlo Bonifacio e Fabrizio Bonoli le pubblicazioni SAIt sono di grande qualità intrinseca, ma, purtroppo, per motivi diversi fra Memorie e Giornale, di limitata circolazione rispetto alle loro potenzialità. In particolare, il Giornale di Astronomia è assolutamente "perfetto", ma soffre i limiti gravi dei costi e della distribuzione ristrettissima. In questi anni, è stata affrontata in vari modi e con grande impegno da chi "conosce e capisce" la questione delle Memorie, ma il problema del loro presente e futuro rimane impellente e grave. **AZIONE:** *credo che vada espletata una ulteriore "irrinviabile" analisi e presa una decisione, almeno da provare per un paio di anni. Personalmente, se proprio non si trova una soluzione, non escludo anche la possibilità di sospendere le pubblicazioni su carta delle Memorie. Mentre sono per prendere in esame ogni possibilità non solo di mantenere, ma di incentivare fortemente la pubblicazione e la diffusione del Giornale di Astronomia.*

K. Sito SAIt e Segreteria: il sito va fortemente e rapidamente rivisto ed adeguato : certamente questo costa lavoro e credo (parecchi) soldi, ma è indispensabile farlo perché oramai "il mondo va in questa direzione". Sinceramente non so bene come si possa operare, ma certo non possiamo più attendere. Ci sono persone molto più esperte di me e questo aspetto è uno dei tanti motivi per cui non sono disponibile (laddove mai qualcuno sbagliando me lo chiedesse!) a fare il Presidente. Credo che purtroppo forse ci vorrebbe anche un (per me famigerato) indirizzo facebook... attivo con continuità! Il problema è ovviamente chi si occupa non solo di farlo, ma di seguire tutto ciò in modo continuo ed aggiornato e di come questo si collega soprattutto con la Presidenza, il CD e la Segreteria. **AZIONE:** *Mi limito ad alcune considerazioni semplicistiche. In questo contesto: TUTTE le sezioni SAIt DEBBONO essere presenti e linkabili con relativa documentazione ed informazione nel sito nazionale SAIt e, in particolare, debbono avere un proprio sito che consenta, almeno in via generale, di avere un minimo quadro informativo sulla propria esistenza ed attività. Allo stesso modo DEBBONO essere aggiornate TUTTE le voci che compaiono nei potenziali link del sito per quanto riguarda documenti, iscritti, attività, premi, eventi, progetti, Olimpiadi, Scuole etc. etc. Per quanto riguarda la Segreteria esiste un problema oggettivo: Presidente, Segretario, Sede Legale e Ufficio di Segreteria non stanno nella stessa città. Il meritorio grande impegno storico di Fabrizio e Laura ha garantito continuità ed un punto centrale di riferimento. Qualche incomprensione e turbolenza è emersa ed emerge ogni tanto. Questo è un fatto che, credo, si possa superare solo tramite una gestione "telematica" (per capirsi) moderna e molto efficiente. Fortunatamente non me debbo occupare (altro motivo per cui non saprei fare il Presidente !) **AZIONE:** *In concreto non so che cosa dire se non che: conoscenza delle "cose", scambio continuo di informazione, amicizia, fiducia reciproca ed elasticità mentale e pratica è l'unica ricetta che penso possa fare funzionare al meglio il tutto. Intanto grazie di cuore a chi se ne occupa.**

BOLOGNA 7/08/2018